



La nera, le storie

Poggiomarino Ennesimo assalto vandalico

Raid alla Falcone alunni intossicati dalle esalazioni

I ragazzini avevano inalato sostanze sparse nelle aule. Soccorsi sul posto dal 118

Francesco Gravetti

POGGIOMARINO. Panico e caos alla scuola media "Giovanni Falcone" per l'ennesimo raid che ha danneggiato l'istituto di via San Gaspare Bertoni: questa volta è arrivata persino l'ambulanza perché alcuni bambini non sono riusciti a sopportare l'odore acre proveniente dagli estintori svuotati dai teppisti nei corridoi dell'istituto. Nulla di grave, per fortuna: restano, tuttavia, la paura e soprattutto la rabbia per l'atto vandalico. Ingenti anche i danni: chi è entrato ha divelto tutte le porte della scuola. Decine di imposte distrutte e grandi disagi anche per i docenti, oltre che per gli alunni. I teppisti sono intervenuti, con ogni probabilità, la scorsa notte, entrando da una finestra: non è la prima volta che fanno irruzione alla Falcone, una scuola che è priva del sistema di videosorveglianza e, per tanto, finisce spesso nel mirino dei vandali. Una volta dentro, hanno svuotato gli estintori ed hanno rotto le porte una ad una. Poi si sono allontanati, senza lasciare tracce. Ad accorgersi del gesto sono stati i bidelli, quando hanno aperto la scuola ieri mattina. Hanno dato l'allarme, ma nel frattempo i ragazzi erano entrati e qualcuno, con problemi di asma, ha avuto un malore perché ha respirato le esalazioni dell'estintore. Sono arrivati gli infermieri e i medici del 118 che, tuttavia,



Danni Porte e finestre divelte: casi di asma fra chi ieri è entrato a scuola

non hanno riscontrato eccessive complicazioni. Successivamente è arrivata anche una pattuglia dei carabinieri, avvertiti dal dirigente scolastico che ha presentato una denuncia. In meno di un anno, quello di ieri è il terzo raid ai danni della scuola media Falcone. Anche lo scorso mese di ottobre ignoti hanno svuotato gli estintori, divelto porte e abbattuto armadietti, poi hanno imbrattato le pareti con scritte oscene. In alcune classi hanno danneggiato anche banchi e sedie. A maggio dello scorso anno, invece i vandali si introdussero nei locali della palestra della scuola. In particolare, entrarono nella sgabuzzino che la "Azzurra Volley" utilizza come deposito e provvidero a

sottrarre tutti i palloni, alcuni coni di plastica che vengono usati per gli allenamenti ed altre attrezzature sportive. In totale i ladri procurarono alla squadra un danno di circa mille euro, ma va aggiunto anche quello causato dalla rottura del vetro della finestra della scuola: per entrare in palestra, infatti, anche in quella occasione non esitarono a forzare la finestra. Una serie di episodi che induce le forze dell'ordine ad alzare la guardia, anche perché la scuola dovrebbe essere oggetto presto di interventi importanti di riqualificazione. La giunta regionale della Campania ha infatti disposto il trasferimento al Comune di Poggiomarino della somma di 47.035,64 euro che verranno utilizzati proprio per la manutenzione straordinaria della scuola media Giovanni Falcone. Un segnale positivo per un edificio troppo spesso nel mirino dei vandali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il raid
L'assalto alla scuola Falcone: porte e finestre divelte per entrare nei locali, dove sono state sparse sostanze chimiche. Scaricati anche gli estintori. Così ieri mattina ci sono stati malore tra gli alunni

Toiano, nel verde pubblico il canile abusivo

Pozzuoli

Un 30enne incensurato aveva occupato le aiuole anche con opere edilizie

Nello Mazzone

POZZUOLI. Un'operazione di controllo del territorio è scattata due giorni fa al Rione Toiano e si è conclusa con sequestri e denunce penali: un 30enne incensurato, secondo la polizia municipale, aveva trasformato le aiuole del rione popolare in un canile abusivo. A compiere i controlli serrati nella zona di Toiano meglio conosciuta, in modo spregiativo, come la zona delle «Case dei Puffi» per le dimensioni delle case popolari-scatterate e per l'azzurro sbiadito degli intonaci pericolanti sono stati gli agenti del comando di polizia locale guidato dal comandante Silvia Mignone.

Alle spalle delle abitazioni



del post-bradisisimo, in un'aiuola trasformata e occupata abusivamente, i vigili urbani hanno scoperto due baracche e alcune opere edilizie, tutte ritenute dall'ufficio tecnico comunale completamente abusive: è stato denunciato in stato di libertà alla procura della Repubblica un 30enne incensurato. In una delle baracche, realizzata con reti metalliche e lamiera arrugginita, c'erano alcuni cani incatenati tra i quali anche un esemplare di rottweiler femmina. Il rottweiler è stato collocato in un canile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quarto Un impiegato del Comune di Napoli travolto mentre andava a lavorare

Ucciso da un camion Nu a retromarcia

La vittima era diretta alla stazione Circum: soccorso dall'autista

Alessandro Napolitano

QUARTO. Era uscito di casa per andare al lavoro come tutte le mattine, ma è stato travolto da un mezzo per la raccolta dei rifiuti. È morto sul colpo Ettore Zazzera, 64 anni, impiegato al comune di Napoli. Secondo quanto ricostruito, intorno alle 7 e 30 il camion della ditta Gpn stava procedendo in retromarcia lungo via Giorgio De Falco, non lontano dal tratto finale senza uscita.

Zazzera - che stava raggiungendo la stazione della linea Circumflegrea - non si è accorto dell'arrivo del mezzo pesante, anche perché aveva problemi di udito. L'impatto è stato violento, nonostante il camion stesse procedendo a bassa velocità. Immediati ma del tutto inutili i soccorsi, ad iniziare da coloro che si trovavano nella cabina di guida.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della tenenza di Quarto, del nucleo radiomobile di Pozzuoli e gli agen-

ti della polizia locale. Sotto choc l'autista, considerato tra i più affidabili della società che si occupa della raccolta dei rifiuti. In strada si è subito formato un capannello di curiosi al quale si sono aggiunti anche i parenti dell'uomo che abitava a pochi metri.

Saranno gli eventuali esami autopsici a chiarire l'esatta dinamica della morte: il magistrato di turno ha sequestrato la salma che potrebbe essere sottoposta al solo esame esterno. L'autista, M.S., è indagato per omicidio colposo, mentre l'automezzo è stato posto sotto sequestro (mesi fa, un netturbino morì travolto da un mezzo a retromarcia a Casoria: le polemiche si appuntarono sull'efficienza dei sensori che dovrebbero segnalare agli autisti, impegnati in una retromarcia, la presenza di un ostacolo).

Ettore Zazzera, vedovo, lascia quattro figlie. Un incidente, ieri mattina, che ricorda quanto avvenuto a Pozzuoli a maggio 2010. A morire una donna di 83 anni, Domenica Testa. L'anziana stava attraversando via De Curtis, a Monterusciello, quando venne travolta in pieno da un



Inchiesta
Il dipendente Gpn risponderà di omicidio colposo. Il mezzo è sotto sequestro per gli accertamenti sulla sicurezza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marigliano

Bonifica Agrimonda, scatta oggi l'ordine di evacuazione

Ordinanze di evacuazione a Marigliano per il collaudo di un macchinario necessario per il risanamento ambientale del sito di ceneri combuste di fitofarmaci e chimici Agrimonda. Oggi i residenti sono invitati ad allontanarsi dalla zona circostante l'ex deposito situato a via Pasubio, area di confine tra Marigliano e

Mariglianella. Con rispettive ordinanze i sindaci dei due comuni Antonio Carpino e Felice Di Maiolo hanno indicato a i residenti nel raggio di 100 metri dal sito di abbandonare l'area dalle 8.30 alle 12.30. Bisogna collaudare i macchinari che devono abbattere la nocività dei cumuli chimici. Prudenzialmente, infatti, durante il periodo di

prova dello "scrubber" e del "filtro a carboni attivi" al fine di evitare eventuali disagi per lezzi che potrebbero sprigionarsi, è meglio che i residenti si tengano alla larga. Nel frattempo i lavori di risanamento sono fermi per via dei risultati delle analisi sui campioni di gas estratti dal sito: è stata rilevata una presenza di ammoniaca superiore a quella

prevista in fase progettuale. Cio' ha reso necessario l'acquisizione dell'apposita apparecchiatura, che sarà appunto oggi, collaudata sul campo. Naturalmente è stato previsto il continuo monitoraggio delle eventuali emissioni. Massima allerta in città'.

anita capasso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. Giuseppe

Il cyber-ladro ai domiciliari rubava vetture con i dispositivi

Pino Cerciello

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Nonostante gli arresti domiciliari continuava a girare in strada con centraline false per rubare auto. Sorpreso dai carabinieri, è finito però a Poggioreale. Antonio Innaralla, cinquantatré anni, è stato arrestato dai militari di San Giuseppe Vesuviano, guidati dal maresciallo Giuseppe Sannino e coordinati dal maggiore Luigi Coppola della compagnia di Torre Annunziata. Il pregiudicato, con precedenti penali specifici, era specializzato in furti d'auto nel salernitano e nei comuni limitrofi. È stato scovato ai confini della provincia di Napoli su un'auto, tra l'altro, priva di assicurazione. Quest'ultimo particolare ha fatto scattare i controlli più accurati da parte dei militari che hanno poi scoperto la reale identità del malvivente il quale nonostante gli arresti domiciliari godeva di un particolare permesso con alcune ore di libertà vigilata. Durante queste ore, però, girava in macchina con le sofisticate apparecchiature elettroniche capaci di disinnescare antifurti o aprire ogni tipo di autovettura. Da qui il fermo da parte dei carabinieri che hanno trovato nell'auto le centraline e la decisione poi del tribunale di Nola di revocare gli arresti domiciliari e confermare la detenzione questa volta direttamente in carcere a Poggioreale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marigliano

Saccheggiava auto in sosta col telecomando sblocca-portiere

MARIGLIANO. Individuato e denunciato il ladro seriale che prendeva di mira le auto in sosta. Si tratta di un 32enne del luogo già noto alle forze dell'ordine. L'uomo agiva utilizzando un disturbatore di frequenze per impedire la chiusura centralizzata. Nel mirino stereo, borse ed effetti personali. Il luogo in cui amava fare razzie automobilistiche era corso Umberto I e l'area antistante il palazzetto dello sport. Era diventato un vero e proprio incubo tanto che in città si era sparsa la voce che fosse meglio evitare di parcheggiare le auto in centro. L'11 gennaio scorso perpetrò due furti su altrettante auto: buste della spesa, borse con denaro contante ed altri effetti personali. I carabinieri che avevano raccolto le denunce si erano messi subito sulle sue tracce. Sono così scattate le perquisizioni personali che lo hanno inchiodato. I militari, al comando del maresciallo Raffaele Di Donato, gli hanno trovato addosso gli oggetti rubati. Il 32enne tra l'altro aveva una Renault con targa estera e documenti di circolazione falsi oltre che strumenti di effrazione e il disturbatore di frequenze. Prezioso per i militari l'identikit che sono riusciti a ricomporre.

a.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA